

## INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri dell'interno e della difesa, per sapere — premesso che:

è noto come molti degli appartenenti all'effettivo delle Forze dell'ordine siano oggi impegnati in attività senz'altro necessarie e tuttavia prive di reale capacità di contenimento rispetto al dilagare della criminalità nonché di quel macroscopico fenomeno che trova la propria principale ragione nell'ingresso clandestino di persone di nazionalità estranea alla Comunità europea. Si tratta, in prevalenza, di servizi di scorta, di piantonamento presso le sedi istituzionali, di assistenza a questo o a quel notevole e quant'altro;

è peraltro risaputo che i circa duecentonovantamila coscritti delle Forze armate, tranne poche eccezioni e con l'esclusione del periodo mensile di Corso addestramento reclute, passano il resto del servizio militare di leva a preoccuparsi su come trascorrere le ore del giorno e della notte, condannati ad una forzosa inattività estremamente deleteria per la formazione del giovane, tanto che si pensa seriamente di riformarne l'organizzazione in senso più qualificato e volontaristico;

è auspicabile, inoltre, che l'attuale impostazione pacifista dell'Italia non procuri mai al nostro paese altro sforzo militare se non l'occasionale partecipazione di truppe sceltissime e volontarie a missioni di pace, conformi agli impegni del Patto Atlantico o delle Nazioni Unite. In questa visione, piuttosto che un addestra-

mento di guerra, sarebbe opportuna una formazione del soldato volta alla continua salvaguardia delle istituzioni dello Stato democratico e dell'obbedienza civile di tutti coloro che decidano di stabilirsi all'interno dei confini nazionali;

infine, potrebbe risultare gradito alla popolazione che l'esercito svolga un'attività continua e non occasionale di supporto collaborativo con le Forze dell'ordine, di modo che queste possano venir sollevate dalle incombenze enumerate in premessa al fine di destinare in misura maggiore quel personale specializzato a reale attività investigativa, dell'*intelligence* nonché di presenza operativa su tutto il territorio nazionale —:

se non ritengano giunto finalmente il momento di provvedere ad uno specifico addestramento delle reclute dell'esercito per quei servizi di ordine pubblico che attualmente impegnano eccessivamente le Forze dell'ordine e che potrebbero concretizzarsi sia nello svolgimento di attività di scorta, che di piantonamento delle sedi ed inoltre di pattugliamento dei confini orientali e delle spiagge di sbarco dei clandestini;

se non reputino che tale attività possa venire immediatamente ed efficacemente effettuata dall'esercito su tutto il territorio nazionale;

se non considerino questa una risposta « forte » e coerente rispetto alla continua richiesta di maggiore presenza dello Stato che viene quotidianamente rivolta alle Istituzioni dai cittadini esasperati dalla dilagante criminalità e da quella immigrazione clandestina che si mescola con la criminalità medesima.

(2-01606)

« Pezzoli ».